

**DELIBERAZIONE 14 APRILE 2016  
177/2016/E/GAS**

**ESTENSIONE DELL'INDAGINE CONOSCITIVA, AVVIATA CON DELIBERAZIONE  
256/2014/E/COM, AI DATI E ALLE INFORMAZIONI TRASMESSI ALL'AUTORITÀ DA  
IMPRESE DI DISTRIBUZIONE GAS**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS  
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 14 aprile 2016

**VISTI:**

- la direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164;
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2001, n. 244;
- la legge 23 agosto 2004, n. 239;
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93;
- la Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas per il periodo 2009-2012, in ultimo modificata con deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 25 ottobre 2012, 436/2012/R/gas (di seguito: RQDG 2009-2013);
- la deliberazione dell'Autorità 24 gennaio 2013, 14/2013/E/gas (di seguito: deliberazione 14/2013/E/gas o indagine conoscitiva 14/2013);
- la deliberazione dell'Autorità 25 luglio 2013, 328/2013/R/gas;
- la deliberazione dell'Autorità 10 ottobre 2013, 447/2013/R/gas;
- la Parte II del Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (TUDG), recante "Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012"(RTDG 2009-2012), come modificata in ultimo con la deliberazione dell'Autorità 10 ottobre 2013, 447/2013/R/gas (di seguito: RTDG 2009-2012);
- la deliberazione dell'Autorità 7 novembre 2013, 496/2013/E/gas (di seguito: deliberazione 496/2013/E/gas);
- la Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas per il periodo 2014-2019, approvata con la deliberazione dell'Autorità 12 dicembre 2013,

574/2013/R/gas, come successivamente modificata e integrata (di seguito: RQDG 2014-2019);

- la deliberazione dell’Autorità 6 giugno 2014, 256/2014/E/com (di seguito: deliberazione 256/2014/E/com);
- la deliberazione dell’Autorità 24 luglio 2014, 367/2014/R/gas (di seguito: deliberazione 367/2014/R/gas);
- la Parte II del Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (TUDG), recante “Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (RTDG 2014-2019)”, approvata con la deliberazione 367/2014/R/gas, come successivamente modificata e integrata (di seguito: RTDG);
- la deliberazione dell’Autorità 23 ottobre 2014, 520/2014/E/gas (di seguito: deliberazione 520/2014/E/gas);
- la deliberazione dell’Autorità 10 marzo 2016, 98/2016/R/gas (di seguito: deliberazione 98/2016/R/gas);
- il vigente Protocollo di intesa relativo ai rapporti di collaborazione fra l’Autorità e la Guardia di Finanza;
- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione dell’Autorità 30 gennaio 2015, n. 3/15.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con la deliberazione 14/2013/E/gas è stata avviata un’indagine conoscitiva sui dati, trasmessi all’Autorità, ai fini della regolazione tariffaria e della qualità, relativi agli investimenti realizzati dalle imprese distributrici di gas nel triennio 2009-2011;
- l’indagine conoscitiva 14/2013 si è sviluppata attraverso verifiche:
  - a) sui dati di investimento relativi alla sostituzione di condotte in ghisa con giunti di canapa e piombo, di cui all’articolo 45, comma 3, lettera b), della RTDG 2009-2012, dichiarati dalle imprese nel periodo 2009-2011 (di seguito: investimenti incentivati);
  - b) sui dati relativi a investimenti non soggetti a incentivazione e contributi, dichiarati ai fini delle determinazioni del periodo tariffario 2010-2013;
- le verifiche, di cui al punto a), hanno coinvolto 33 imprese che, nel biennio 2009-2010, avevano dichiarato investimenti incentivati per sostituzione di condotte in ghisa con giunti in canapa e piombo;
- con la deliberazione 496/2013/E/gas è stato disposto di svolgere ulteriori approfondimenti nei confronti di 14 imprese che hanno prodotto documentazione caratterizzata da profili di incompletezza e/o non riconciliabilità, chiudendo l’indagine conoscitiva 14/2013, nei confronti delle restanti imprese (elencate nelle tabelle 19 e 20 della Relazione approvata con la stessa deliberazione 496/2013/E/gas);

- con la deliberazione 520/2014/E/gas è stata chiusa l'indagine conoscitiva 14/2013, con riserva di adottare successive decisioni nei confronti delle imprese che non hanno fornito elementi idonei a dimostrare la correttezza dei dati e delle informazioni richiesti, nonché di procedere alle rideterminazioni tariffarie conseguenti alle informazioni acquisite nell'ambito della medesima indagine;
- tra le imprese di cui al precedente punto, SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS P.A. – ITALGAS (di seguito: Italgas o Società), in relazione alla capitalizzazione dei costi di occupazione suolo pubblico (cd. COSAP) riferiti al Comune di Roma, non ha fornito prospetti di riconciliazione che consentissero di ricondurre, con immediatezza, gli importi relativi ai pagamenti effettuati con gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia dell'intervento effettuato e alla sua ubicazione geografica;
- nell'ambito di successivi approfondimenti svolti dalla Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione, Italgas non ha fornito elementi sufficienti a sanare le criticità emerse nel corso dell'indagine conoscitiva 14/2013, con riferimento agli investimenti incentivati dichiarati, per la località di Roma, negli anni 2009 e 2010;
- con la deliberazione 98/2016/R/gas sono state rideterminate le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni 2009-2014;
- nell'ambito della predetta rideterminazione, per Italgas è stato disposto l'azzeramento della maggiorazione del tasso di remunerazione, di cui all'articolo 45, comma 3, lettera b), della RTDG 2009-2012, con riferimento al valore degli investimenti incentivati dichiarati per la località 1671 - ROMA per gli anni 2009 e 2010.

**CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:**

- nel periodo maggio-luglio del 2015 gli Amministratori Giudiziari *pro tempore* di Italgas, nell'ambito del loro mandato, hanno comunicato all'Autorità le risultanze di:
  - verifiche a campione svolte nel 2015 da un consulente tecnico incaricato dal Tribunale di Palermo sulla conformità delle reti di distribuzione del gas naturale realizzate in Sicilia, Piemonte, Liguria e nel distretto di Roma;
  - accertamenti svolti nel periodo 2007-2009 da un consulente tecnico incaricato da Italgas sullo stato di posa delle condotte del gas realizzate nel "Distretto Sud";
- le verifiche e gli accertamenti, di cui sopra, hanno permesso, a Italgas, di individuare anomalie e aspetti di "non conformità" riguardo alla corretta applicazione della normativa di costruzione delle reti di distribuzione;
- le criticità di cui al precedente punto, con specifico riferimento alla Sicilia, hanno riguardato anche porzioni di rete cedute a Italgas da altri distributori locali;
- in relazione ai compiti demandati all'Autorità, quanto segnalato dagli Amministratori Giudiziari assume rilevanza unicamente in merito:
  - a) al riconoscimento tariffario degli investimenti dichiarati dalla Società ai sensi della RTDG 2009-2012 e della RTDG 2014-2019;

b) ai meccanismi incentivanti disciplinati dalla RQDG 2009-2013 e dalla RQDG 2014-2019, con riferimento agli obblighi di servizio previsti dalle citate disposizioni in materia di qualità del servizio di distribuzione del gas naturale.

**CONSIDERATO, INFINE, CHE:**

- con la deliberazione 256/2014/E/com è stata avviata un'indagine conoscitiva al fine di verificare la correttezza delle informazioni comunicate all'Autorità e di acquisire elementi utili a valutare la congruità e la coerenza degli investimenti delle imprese regolate con le esigenze del servizio in termini di adeguatezza, efficienza e sicurezza delle infrastrutture, con riferimento alle loro ricadute tariffarie e al rispetto dei programmi di investimento;
- la deliberazione 256/2014/E/com presenta profili di connessione con i seguiti procedurali menzionati nel precedente gruppo di considerati e riguardanti, in particolare, Italgas;
- sussistono, quindi, ragioni di economia procedimentale per estendere l'ambito dell'indagine conoscitiva 256/2014/E/com.

**RITENUTO OPPORTUNO:**

- estendere l'ambito dell'indagine conoscitiva, di cui alla deliberazione 256/2014/E/com, al fine di verificare complessivamente la correttezza dei dati e delle informazioni comunicati all'Autorità da Italgas;
- estendere l'indagine di cui sopra, alla luce di eventuali criticità emerse in tale ambito relativamente alle reti acquisite dalla Società, ai distributori locali che risultino aver ceduto porzioni di rete a Italgas, al fine di verificare la correttezza dei dati e delle informazioni fornite con riferimento agli investimenti sulle reti rimaste nella disponibilità dei medesimi distributori;
- effettuare, nell'ambito di tale istruttoria, specifici approfondimenti atti a verificare almeno i seguenti profili:
  - a) la capitalizzazione dei costi di occupazione del suolo pubblico (cd. COSAP) per il Comune di Roma, in relazione agli investimenti incentivati dichiarati all'Autorità dall'anno 2009 all'anno 2013;
  - b) la congruità della valorizzazione economica e patrimoniale della rete di distribuzione del gas, con specifico riguardo ai tratti di rete segnalati dagli Amministratori Giudiziari di Italgas;
  - c) la correttezza delle informazioni comunicate all'Autorità ai fini dei meccanismi incentivanti previsti dalla RQDG 2009-2013 e dalla RQDG 2014-2019, in materia di qualità del servizio di distribuzione del gas naturale;
- che le verifiche, di cui alle lettere b) e c) del precedente alinea, possano riguardare anche porzioni di rete non ricomprese tra quelle segnalate dagli Amministratori Giudiziari;

- che le verifiche, di cui ai punti precedenti, siano svolte con il supporto degli ispettori del Nucleo Speciale per l'Energia e il Sistema Idrico della Guardia di Finanza in disponibilità d'impiego presso l'Autorità;
- effettuare, se necessario, verifiche ispettive presso le sedi delle imprese interessate;
- estendere di un anno il termine di chiusura dell'indagine conoscitiva di cui alla deliberazione 256/2014/E/com, inizialmente fissato al 31 dicembre 2016

### **DELIBERA**

1. di estendere l'ambito dell'indagine conoscitiva, di cui alla deliberazione 256/2014/E/com, al fine di verificare la correttezza dei dati e delle informazioni comunicati all'Autorità da Italgas e, qualora se ne verificano i presupposti, ai distributori che risultino aver ceduto porzioni di rete alla medesima;
2. di effettuare, nell'ambito di tale istruttoria, specifici approfondimenti atti a verificare almeno i seguenti profili relativamente alla società Italgas:
  - a) la capitalizzazione dei costi di occupazione del suolo pubblico (cd. COSAP) per il Comune di Roma, in relazione agli investimenti incentivati dichiarati all'Autorità dall'anno 2009 all'anno 2013;
  - b) la congruità della valorizzazione economica e patrimoniale della rete di distribuzione del gas, con specifico riguardo ai tratti di rete segnalati dagli Amministratori Giudiziari di Italgas;
  - c) la correttezza delle informazioni comunicate all'Autorità ai fini dei meccanismi incentivanti previsti dalla RQDG 2009-2013 e dalla RQDG 2014-2019, in materia di qualità del servizio di distribuzione del gas naturale;
3. di conferire mandato al Direttore della Direzione Osservatorio, Vigilanza e Controlli, in collaborazione con il Direttore della Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione per l'acquisizione di ulteriori dati e informazioni rispetto a quelli già attualmente disponibili presso l'Autorità e, qualora ritenuto opportuno, per l'effettuazione di verifiche ispettive ai fini dello svolgimento dell'istruttoria di cui al punto 1;
4. di estendere di un anno il termine di chiusura dell'indagine conoscitiva di cui alla deliberazione 256/2014/E/com, inizialmente fissato al 31 dicembre 2016;
5. di trasmettere la presente deliberazione a Italgas e, qualora se ne verificano i presupposti, ai distributori che risultino aver ceduto porzioni di rete alla medesima;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet dell'Autorità [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it).

14 aprile 2016

IL PRESIDENTE  
*Guido Bortoni*